Covid. Italia a tinte scure, Sardegna torna arancio, ancora 386 morti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Covid. Italia a tinte scure**, Sardegna torna arancio, ancora 386 morti.**Rt fermo a 1,16, terapie intensive oltre la soglia. 25.735 casi **ROMA, 19 MAR**- Dalla mappa dell'Italia della pandemia, dominata dal rosso, scompare l'unica macchia bianca: da lunedì 22 marzo la Sardegna diventa arancione, secondo la nuova ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, basta sulle indicazioni della cabina di regia.

Resta rossa la Campania e il Molise è l'unica regione lasciare il rosso per l'arancione. Intanto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha dichiarato di stare "ragionando sull'ipotesi di stringere ulteriormente le misure rispetto a quelle previste dal governo nella zona rossa".

In questa Italia a tinte scure è in deciso aumento l'incidenza delle infezioni da virus SarsCoV2, mentre l'indice di contagio Rt rimane stabile all'1,6, secondo i dati del monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) relativi al periodo compreso fra il 12 e il 18 marzo.

I dati giornalieri del ministero della Salute registrano oltre 25.700 nuovi casi; in leggero calo i decessi, che restano comunque su valori elevati. E' una situazione ancora molto seria, quella dell'epidemia di Covid-19 in Italia, che avverte il peso della circolazione delle varianti del virus e che spinge l'Iss ad affermare la necessità di mantenere "rigorose misure di mitigazione nazionali", di ridurre "interazioni fisiche" e "mobilità" e di evitare in genere tutti i contatti non necessari fuori dalla propria abitazione.

I dati giornalieri del ministero della Salute indicano che nelle ultime 24 ore i nuovi casi sono aumentati da 24.935 a 25.735, con un incremento del 3%; sono stati individuati grazie a 364.822 tamponi, tra molecolari e antigenici rapidi, con un tasso di positività del 7%, stabile rispetto al giorno precedente. Calcolando invece il rapporto fra casi positivi e i soli tamponi molecolari emerge che il tasso di positività è del 12%, con un aumento del 10% in 24 ore.

I decessi sono stati 386, il 9% in meno rispetto ai 423 del giorno precedente. I ricoveri nelle terapie intensive sono stati 31 in più nel saldo fra entrate e uscite e 244 i nuovi ingressi, per un totale di 3.364 ricoverati. Nei reparti Covid si registrano 164 ricoverati in più, per un totale di 26.858. Fra le regioni è ancora una volta la Lombardia a registrare il maggiore incremento di casi in 24 ore, con 5.518, seguita da Emilia-Romagna (3.188), Piemonte (2.997), Lazio (2.188), Campania (1.997), Veneto (1.917), Puglia (1.785) e Toscana (1.365). I dati giornalieri sono il risultato di una situazione complessa, che il monitoraggio settimanale indica ancora in crescita, ad eccezione dell'indice di contagio Rt, rimasto stabile a 1,16.

A livello locale, sono le 16 regioni e province autonome nelle quali l'indice Rt supera 1; in Campania raggiunge 1,5, mentre in Piemonte e Friuli Venezia Giulia è 1,25. Sempre fra le regioni, il monitoraggio indica che si continua ad osservare un livello generale di rischio alto: sono ancora dieci, come nella settimana precedente, le regioni classificate nella categoria di rischio alto e 11 in quella di rischio moderato.

Di queste, sette hanno un'alta probabilità di passare alla fascia di rischio alto nelle prossime settimane. I dati del monitoraggio settimanale dell'Iss indicano inoltre che dal 12 al 18 marzo l'incidenza è aumentata da 225,64 a 264 casi per 100.000 abitanti, superando così il valore soglia di 250 casi per 100.000 abitanti; in forte aumento anche il tasso di occupazione nelle unità di terapia intensiva, che a livello nazionale è passato dal 31% al 36%. Fra le Regioni e Province autonome sono aumentate da 11 a 13 quelle in cui i ricoveri nelle terapie intensive e nei reparti Covid hanno oltrepassato la soglia critica del 30%.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/covid-italia-tinte-scure-sardegna-torna-arancio-ancora-386-morti/126506